

### *Guida al viaggio:*

In questo viaggio in Etiopia del nord ci immergeremo in un mix di religioni, etnie, tesori storici e archeologici e spettacolari scenari naturali quali l'altopiano centrale, il lago Tana e le montagne del Simyen, tutti luoghi che visiteremo durante questo viaggio, organizzato in occasione della celebrazione del Timkat, l'Epifania Copta, la più importante festa ortodossa in Etiopia che commemora il battesimo di Gesù.

L'Etiopia presenta una distinzione netta tra nord e sud: il nord cristiano, con una religiosità radicata e testimoniata dalle chiese e dai monasteri, il sud animista.

Il viaggio si sviluppa nel nord del Paese. Partiremo da Addis Abeba e ci lasceremo alle spalle le colline che la circondano per ammirare le meraviglie archeologiche di Axum, i misteriosi castelli di Gondar, le chiese rupestri di Lalibela. Proprio a Lalibela assisteremo alle colorate celebrazioni per il Timkat. Le radici di questa festività sono da ricercare nel culto dell'Arca, risalente a oltre 3000 anni fa. Secondo la leggenda, l'Arca dell'Alleanza, lo scrigno di legno e oro con le Tavole della Legge, era conservata nel Tempio di Salomone in Gerusalemme. Fu trafugata dal figlio di Salomone e dalla regina di Axum Saba e sarebbe arrivata in Etiopia dopo un passaggio in Egitto. Per questo motivo durante il Timkat le riproduzioni delle Tavole con i dieci comandamenti (chiamate tabot) vengono portate in processione in tutto il Paese, coperte da drappi colorati e accompagnate da danze e cori dei fedeli. Le celebrazioni hanno inizio con la Keterà, la vigilia del Timkat. Corni e tamburi, canti e balli conducono le tavole alla fonte battesimale. Qui il giorno successivo, quello del Timkat, i sacerdoti cospargono con l'acqua benedetta le tabot, le croci, gli oggetti sacri e i fedeli, mentre si immergono nell'acqua per ricordare il battesimo di Gesù nel Giordano. L'atmosfera che si respira è magica e irripetibile, indipendentemente dalla fede. Una città già suggestiva come Lalibela diventa uno spettacolo unico di suoni, colori e umanità che da soli giustificano questo viaggio in Etiopia.

**Partenza di gruppo multilingue confermate con minimo 2 partecipanti. Guida locale parlante italiano/francese/inglese/spagnolo, in funzione della nazionalità degli iscritti.**

#### **Quando partire:**

Dal punto di vista climatico l'anno si divide in due periodi: quello delle piogge, da metà giugno a tutto settembre, e quello secco, da ottobre a giugno, interrotto dal periodo delle piccole piogge, tra marzo e aprile. Pertanto, la primavera e l'autunno sono le stagioni migliori per visitare l'Etiopia. Si consiglia inoltre di programmare il viaggio per assistere alle più importanti celebrazioni religiose Copte: Genna, il Natale etiope, che si celebra nella notte tra il 6 e il 7 gennaio a Lalibela e che richiama ogni anno migliaia di fedeli da tutto il paese in pellegrinaggio; Timkat (Epifania), il più importante e colorato festival dell'anno per commemorare il battesimo di Cristo, che si celebra solitamente il 19 gennaio (il 20 gennaio negli anni bisestili). I festeggiamenti iniziano già la vigilia, il 18 e si consiglia di assistere alla celebrazione del Timkat a Axum, dove assume una particolare importanza: qui viene portata in processione la copia della famosa Arca dell'Alleanza). Fasika (Pasqua), celebrata dopo 55 severi giorni di digiuno in ricordo dei 40 giorni di digiuno di Cristo prima della Crocifissione, che quest'anno è il 15 aprile.

#### **Come ci muoviamo:**

Il viaggio è organizzato in minibus con autista. Per alcuni spostamenti si utilizzano voli interni.

#### **Dove dormiamo:**

L'Etiopia è un paese in via di lento sviluppo. Gli alberghi sono di buon livello solo nella capitale, nel resto del Paese sono molto semplici e spartani, comunque i migliori disponibili. Le strutture dei centri maggiori appartengono quasi tutte alla catena statale e, nonostante le buone strutture architettoniche, la mancanza di manutenzione e l'incapacità gestionale fanno sì che il loro standard non corrisponda a quello occidentale. A Addis Abeba si pernotta in hotel 4\*. Per il resto del tour si pernotta in strutture 2\* e 3\*, o in lodge, al meglio disponibili. Si consiglia di portare il sacco-lenzuolo.

**Bene a sapersi:**

Per l'ingresso in Etiopia è richiesto il visto che viene rilasciato all'arrivo in aeroporto su pagamento di 50 USD e presentando il passaporto con validità residua di almeno 6 mesi e 3 fototessera. Vaccinazioni obbligatorie: febbre gialla (obbligatoria solo per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia). Si consigliano, previo parere medico, le vaccinazioni contro tifo, epatite A e B, difterite, tetano, rabbia. Suggestiva profilassi antimalarica fuori della capitale in zone sotto i 2000 m.

*Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine...*

**1°/2° giorno Milano - Addis Abeba**

8/9 gennaio Partenza con volo di linea per la capitale etiopica. Arrivo la mattina successiva a Addis Abeba. Espletate le formalità doganali incontro con la guida e trasferimento in albergo. Mattinata a disposizione. Nel pomeriggio (attorno alle 14.00) incontro con la guida e il resto del gruppo e visita guidata della città. Addis Abeba significa "il nuovo fiore". Sorse come piccolo agglomerato lungo le rotte carovaniere e, dopo l'ampliamento operato da Menelik nel 1887, si popolò rapidamente fino a raggiungere l'attuale milione di abitanti. Posta a 2.400 metri di altezza, la capitale offre al visitatore, oltre che lo spettacolo del più grande mercato dell'Africa orientale, il Museo Nazionale, uno dei più importanti dell'Africa sub-sahariana, che ospita i resti fossili dell'ominide Lucy, la cattedrale di San Giorgio e il Leone d'Etiopia, punto di riferimento della città. Visita al bazar, il più grande mercato all'aperto d'Africa. Rientro in albergo e pernottamento in hotel 4\* (Nexus Hotel, o Momona Hotel, o Debre Damo, o similare).

**3° giorno Addis Abeba - Bahar Dar - Nilo Azzurro – Lago Tana – Bahar Dar**

10 gennaio Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Bahirdar, che con la sua posizione panoramica sulle rive meridionali del lago Tana è una delle città più belle dell'Etiopia. Arrivo e visita alle cascate del Nilo Azzurro (circa 1 ora di trasferimento via strada e 15 minuti di cammino per raggiungerle). Secondo un'antichissima leggenda, il Nilo Azzurro scendeva dal cielo: erano le lacrime della dea Iside, alla ricerca del suo amato sposo Osiride ucciso da suo fratello Seth, ad originare le piene del fiume. Esso scorre tranquillo tra rive distanti circa 250 metri e rivestite di lussureggiante vegetazione, si allarga fino a formare un fronte di quasi 500 metri e, dividendosi in quattro bracci, precipita con un salto di 45 metri in una stretta e pittoresca gola. La cascata di Tissisat è descritta dai viaggiatori come una delle più belle del mondo. Nel pomeriggio escursione in barca sul lago Tana. Posto a 1.860 metri d'altezza, a forma di cuore, il lago Tana è di origine vulcanica. L'escursione in battello offre l'opportunità di scoprire e visitare le chiese e i monasteri che si celano tra la vegetazione e sulle isole dove hanno trovato rifugio e sepoltura monaci e re e dove pare sia stata nascosta l'Arca dell'Alleanza durante i periodi bui della storia etiopica. I monaci saranno orgogliosi di mostrare alcuni dei loro tesori: icone e manoscritti medioevali, corone e paramenti sacri. Visiteremo alcuni dei monasteri e delle chiese ospitati sulle isole, quali Asua Mariam, risalente al XVI secolo e la chiesa di Ura Kidane Mehret, altro esempio significativo dell'arte medievale etiopica. Questa chiesa viene considerata tra le più belle chiese da visitare. La si raggiunge dopo circa mezz'ora di cammino dallo sbarco. Rientro in albergo a Bahar Dar, cena e pernottamento (Hotel Abay Minch o Tana, Addis Amba o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**4° giorno Bahar Dar - Gondar (175 km)**

11 gennaio Dopo colazione si parte per Gondar (a circa due ore d'auto). Durante il tragitto, soste per godere del bel paesaggio e per visitare alcuni villaggi Amhara. La città è situata su una piatta dorsale che da una corona di monti elevati oltre 3.000 metri scende verso sud. Sede degli Imperatori d'Etiopia nei sec. XVII e XVIII, essa conserva di quell'epoca le pittoresche rovine dei celebri castelli imperiali ed alcune delle sue 44 antiche chiese, tanto da essersi guadagnata l'appellativo di Camelot d'Africa e rappresentare una delle località più interessanti della rotta storica. Nel pomeriggio visita dei castelli, tra i quali emerge il grande castello di Fasiladas, con quattro torri angolari rotonde e un torrione quadrato che ricorda vagamente le costruzioni del nostro Rinascimento, del bagno di Fasiladas, costituito da un padiglione rettangolare, che fu luogo di delizie per Fasiladas e per i suoi successori ed è ora teatro della più animata e colorata delle feste religiose etiopiche: Timkat, l'Epifania. Si continua con la visita della chiesa di Debre Birhan Sellasie, con i suoi meravigliosi murali. Cena e pernottamento in hotel 3\* a Gondar (Hotel Taye Belay, Goha, Kino o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**5° giorno Gondar - Parco Nazionale del Semien (Debark)**

12 gennaio Dopo colazione partenza per il Parco Nazionale del Semien (dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco). Lungo la strada potremo ammirare panorami unici del massiccio del Semien, la cui vetta più alta, il Ras Dascian, raggiunge i 4.600 metri. Se fortunati, potremo avvistare specie endemiche come i babbuini Gelada, l'ibice Wayla e molti altri. Arrivo in albergo e pomeriggio libero per brevi passeggiate. Cena e pernottamento a Debark (Semien Park, Sona, Unique Landscape o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena in hotel). Possibile richiedere pernottamento presso il Semien Lodge o Limalimo Lodge – supplemento su richiesta.

**6° giorno Parco Nazionale del Semien - Axum**

13 gennaio Dopo colazione lunga giornata di trasferimento verso Axum, potendo godere ancora dei bellissimi paesaggi che il Parco Nazionale del Semien regala e visitando, ungo il tragitto, le popolazioni Tigray. Axum fu capitale del più grande regno dell'antichità africana ed è uno dei siti antichi più spettacolari e più importanti dell'Africa sub-sahariana, tanto da essere dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Il regno axumita nacque qualche secolo prima di Cristo e le colossali stele e le rovine dei palazzi danno un'idea della sua potenza. Arrivo in albergo, cena e pernottamento (Hotel Yared Zema, Yeha, Consolar, Sabean o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**7° giorno Axum**

14 gennaio Dopo colazione, intera giornata di visita della città. A Axum è conservata, secondo la tradizione etiopica, la mitica "Arca dell'Alleanza", contenente le originali "Tavole della legge", consegnate da Yahweh a Mosè sul monte Sinai, poi rubate dal Tempio di Gerusalemme da Menelik, primo Imperatore d'Etiopia, figlio della Regina di Saba e di Re Salomone. Le glorie di questo antico e reale passato sono evidenti negli altari votivi eretti dagli antichi re e nei resti del cosiddetto "Palazzo della Regina di Saba". Si inizierà con la visita del sito archeologico del famoso "Regno di Axum", del Museo di Axum e della chiesa di Santa Maria di Tsion, dove la leggenda vuole che sia conservata l'Arca dell'Alleanza, del palazzo e delle terme della regina di Sheba. Rientro in hotel, cena e pernottamento. Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**8° giorno Axum – Chiese del Tigray - Hawsen (160 km)**

15 gennaio Dopo colazione partenza alla volta di Wikro o, in alternativa, Hawsen, nella regione del Tigray. Lungo la strada visita ad alcune delle meravigliose chiese rupestri, costruite fra l'VIII e il XV secolo da mirabili artigiani e scolpite dentro pareti rocciose o all'interno di grotte. Si contano oltre un centinaio di chiese rupestri di mirabile fattura. Soste per visitare la chiesa Wikro Cherkos, il tempio pre-cristiano di Yeha e il monastero di Debre Damo (accesso riservato agli uomini e raggiungibile solo arrampicandosi per 16 metri, con il sostegno di una corda), tesori architettonici scoperti solo dopo la metà del secolo scorso. Arrivo a Hawsen e pernottamento in lodge (Agoro Lodge, o Gheralta Lodge o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**9° giorno Chiese del Tigray - Mekele**

16 gennaio Dopo colazione, tra bei panorami montani, visita ad alcune delle molte chiese ipogee presenti nella zona, costruite fra l'VIII e il XV secolo da mirabili artigiani e scolpite dentro pareti rocciose o all'interno di grotte, secondo quanto deciso con la guida la sera precedente. Si potrà decidere di visitare le chiese del Tembien o quelle del Gheralta. Alcuni esempi sono Micael Imba, Debre Selam Atsbi e Micael Barka. Micael Imba è la chiesa rupestre del Tigray maggiormente somigliante alle chiese di Lalibela. Per tre quarti monolitica, conta 25 colonne a sostegno del soffitto alto 6 metri. La vista che si gode da questa chiesa è spettacolare. Debre Selam Atsbi è una "chiesa dentro la chiesa", con un cuore scolpito nella roccia e strutture interne costruite nello stile architettonico axumita antico, che alternano strati di roccia e legno. La chiesa sorge in una posizione incantevole da cui si godono belle vedute panoramiche. Altre chiese visitabili, in alternativa, sono le chiese di Abreha Atsbeha, Degum Selassie e Tecele Haimanot Hawsen. Al pomeriggio partenza per raggiungere Mekele, fondata dall'Imperatore Giovanni IV d'Etiopia nel XIX secolo. Cena in ristorante locale. Arrivo in hotel e pernottamento (Hotel Axum o Planet o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**10° giorno Mekele – Lalibela (315 km circa)**

17 gennaio Partenza per Lalibela, a circa 315 chilometri di distanza, attraversando località come Ambalagi, Alamata e Dild. I paesaggi del Tigray settentrionale sono fiabeschi: la luce brillante inonda la sabbia di una desolata terra semidesertica. In cima alle guglie di roccia, nelle posizioni più impossibili da raggiungere vi è una collezione nascosta di meraviglie e di gioielli religiosi sotto forma di antichi monasteri. Tempo permettendo, visiteremo la chiesa di Yemerehenna Kristos che, a differenza delle altre chiese di Lalibela, è stata costruita e non scavata nella roccia. Si dice che il fondatore della chiesa sia il re Yemrehanna Kristos, un predecessore del re di Lalibela. Considerato che Yemerehenna Kristos precede le altre chiese di 80 anni circa, ci si rende conto di trovarsi di fronte a un progetto grandioso. L'intera costruzione poggia su una base di pannelli in legno d'ulivo, accuratamente disposti, che la tengono sollevata dal terreno acquitrinoso sottostante. Arrivo in serata a Lalibela, la Gerusalemme africana. Pernottamento in albergo (Hotel Maribela, o Sona o Top 12, o similare). Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

**11° giorno Lalibela (vigilia del Timkat)**

18 gennaio Dopo colazione intera giornata dedicata alla visita delle chiese rupestri nell'area, definite l'ottava meraviglia del mondo. Sarebbero state costruite prima del 1255 e nell'arco di 23 anni. In ciò che resta delle cronache medioevali, troviamo un'annotazione che riporta l'arrivo di oltre 500 operai, provenienti da Alessandria d'Egitto, alla corte di Lalibela per scavare 11 chiese rupestri, i più grandi monumenti monolitici di tutta l'Africa. Gli architetti del cristianesimo copto costruirono la loro "Città Santa" fra i canyon e le montagne dell'Etiopia. Scolpirono e svuotarono montagne, traforarono colline, intagliarono tunnel e passaggi sotterranei, innalzarono una città invisibile e cattedrali di roccia che sorgevano direttamente dal macigno e le allacciarono ad un groviglio di gallerie. Tutte le chiese vennero lavorate sia all'esterno (ricavando porte, finestre e fregi), sia all'interno (con sale, archi, colonne), secondo uno stile che mostra chiare influenze axumite. Diverse chiese hanno il tetto a livello del terreno e alcune sono affrescate. Nel pomeriggio si assisterà alle colorate cerimonie per la celebrazione della vigilia del Timkat. Cena e pernottamento in albergo. Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

*12° giorno* **Lalibela (Timkat) - Addis Abeba**

19 gennaio Mattina dedicata ad assistere alle cerimonie per il Timkat. Nel pomeriggio si termina la visita delle chiese a Lalibela, o se il tempo lo consente si visiterà una delle chiese fuori dalla città, come la chiesa di Genete Mariam, o Naktuleab. Nel tardo pomeriggio si potrà prendere parte alla cerimonia del caffè in una casa tradizionale o in un hotel. Cena e pernottamento in albergo. Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).

*13° giorno* **Lalibela - Addis Abeba**

20 gennaio Trasferimento in aeroporto e volo per Addis Abeba. Pomeriggio libero per lo shopping o per il relax. Pranzo libero. Cena in un ristorante locale con danze folcloristiche, prima della partenza. Trasferimento in aeroporto per prendere il proprio volo di rientro in Italia.

*14° giorno* **Addis Abeba - Milano**

21 gennaio Pernottamento a bordo. Scalo intermedio. Arrivo a Milano in mattinata.



Etiopia Nord: Timkat, l'Epifania Copta	13 giorni
Data di Partenza:	8 gennaio 2019
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 2 partecipanti	2.350 (esclusi voli intercontinentali)
Volo intercontinentale Milano/Addis e ritorno con Ethiopian Airlines	a partire da 630 a persona incluse tasse aeroportuali
Supplementi:	
Camera Singola	290

*Partenza di gruppo multilingue (min 2 partecipanti) in occasione del Timkat, l'Epifania Copta. Il gruppo si incontra all'arrivo a Addis Abeba.*

#### La quota comprende:

- ✓ voli domestici Addis Abeba/Bahar Dar e Lalibela/Addis Abeba
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel 4\* a Addis Abeba
- ✓ sistemazione in camera doppia in strutture semplici (2\* e 3\*) o in lodge nel resto dell'itinerario
- ✓ trattamento di mezza pensione (eccetto Addis Abeba – solo colazione)
- ✓ guida locale parlante inglese/italiano/francese/spagnolo (in funzione delle nazionalità degli iscritti)
- ✓ visite e escursioni come da programma
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

#### La quota non comprende:

trasporto aereo internazionale con voli di linea Milano/Addis Abeba e ritorno in classe economica – tasse aeroportuali – visti – tutti i pasti e le bevande (alcoliche e analcoliche) a Addis Abeba – pranzi durante il tour – bevande alcoliche e bevande al di fuori dei pasti per il resto del tour – early check-in e late check-out negli alberghi – eventuali pernottamenti aggiuntivi – mance – extra di carattere personale – visite extra/facoltative (quali cerimonie, danze, ecc) – eventuali tasse locali per foto e video – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

**N.B.** I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 08.08.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

#### Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore.

Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.